



Istituto Paritario

“Santa Caterina da Siena”

SCUOLA PRIMARIA D.M. della P.I. – Div. VI – 9/11/2000

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO D.M. 28.7.39 n. 342 e 30.4.40 n. 124

Decreto Dir. Uff. Scol. Reg.le n. 1147/5 dell’11/9/01

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO- LICEO DELLE SCIENZE UMANE-

D.M. n. 7300 dell’11.8.89; D.M. n. 4192 del 20.4.94

Decreto Dir. Uff. Scol. Reg.le n. 1147/5 dell’11/9/01

Viale dei Giardini,1 - 87027 PAOLA (CS)

Tel. n. 0982/612551 – 0982/612567 FAX – 0982/612553

E-mail: segreteria-suorepaola@virgilio.it

Pec: segreteria@suoredomenicanepaola.it

Sito: www.suoredomenicanepaola.it

Facebook: Liceo delle Scienze Umane -Istituto"Santa Caterina da Siena"- Paola

PTOF 2016/19

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

Anni scolastici

- **2016/2017**
- **2017/2018**
- **2018/2019**

MISSION:

Lo studio è un allenamento per vivere. A vivere si impara e lo studio vuole stare dalla parte della vita mettendo in contatto con la ricerca faticosa e il pensiero dell'umanità. Il passato ci condiziona e ci definisce. Conoscerlo offre stimolo per gestire più liberamente e meno passivamente la nostra storia.

Attraverso la ricerca, il confronto delle idee, la riflessione si formano menti pensanti non facili da manipolare. La conoscenza è una finestra aperta sul mondo ...della poesia, della musica, del mistero, dell'amore, della solidarietà: teniamo sempre aperta questa finestra, e rendiamoci protagonisti del nostro processo di crescita.

In coerenza con il nuovo quadro normativo definito dalla legge 107/2015, l'elaborazione del documento, da parte del Collegio Docenti, ha tenuto conto dei vari ordini di scuola di cui l'istituto è costituito.

La stesura del Piano Triennale rispecchia, inoltre, la determinazione dell'istituto nel garantire un costante miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

A tal fine, dopo un'attenta analisi dei risultati del Rapporto di Autovalutazione della scuola, sono state definite le azioni del Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica che costituiscono parte integrante della programmazione triennale dell'offerta formativa. Il Piano di Miglioramento e il PTOF saranno oggetto di un costante processo di monitoraggio del raggiungimento dei risultati previsti, attraverso l'uso di strumenti di verifica e controllo precisi e puntuali.

Lo spirito che ha guidato ed accompagnato le scelte progettuali proposte per l'elaborazione e la revisione del P.T.O.F. del "Santa Caterina da Siena", così per come normato nella "Buona scuola" (Legge 107/2015), è da rinvenire negli interventi proposti dalla comunità educante dell'intero istituto, dal Gestore della scuola Antonietta Santo e dalla volontà della prof.ssa Paola Francesca Serranò, coordinatore delle attività educative e didattiche, di voler indirizzare la formazione degli studenti verso il **"sapere essere per poter saper fare"**, dunque una **certezza ontologica del sapere inteso come costruzione di un bagaglio di competenze spendibili in ogni ambito della vita.**

L'obiettivo è la formazione del cittadino consapevole, che conosce i propri diritti e quelli della comunità, sa difenderli ed ha strumenti che gli consentano di **imparare ad imparare** anche in altri contesti, che comprende l'importanza della formazione continua lungo tutto l'arco della vita.

L'impegno del corpo docente avverrà lungo i sentieri della **"ricerca"** di una didattica aperta alle nuove competenze e alle abilità richieste.

La didattica flessibile sarà flessibile e metodologicamente scientifica per consentire abilità dinamiche capaci di stare al passo con i continui cambiamenti economici, sociali ed umani. Sarà privilegiata la **didattica laboratoriale** che consente partecipazione attiva tra tutti gli attori coinvolti, superando gli spazi limitati della disciplina per passare all'interdisciplinarietà e alla transdisciplinarietà.

Il tutto nell'obiettivo di una visione unitaria del sapere per il raggiungimento di nuovi orizzonti conoscitivi, che guidati dal pensiero creativo confermeranno l'educazione alla legalità, alla parità di genere, l'utilizzo di tecnologie informatiche, la conoscenza delle lingue straniere, l'educazione religiosa cattolica, principio fondamentale di tutto il nostro progetto educativo.

Questa è la nostra visione e l'impostazione che diamo alla nostra scuola.

DOCUMENTO APPROVATO dal Collegio docenti con delibera nella seduta del 31.10.2018, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dai genitori, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

INDICE

<u>La nostra scuola</u>	Pag. 3
<u>Premessa</u>	Pag. 17
<u>Priorità, traguardi ed obiettivi</u>	Pag. 19
<u>Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI</u>	Pag. 20
<u>Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</u>	Pag. 21
<u>Piano di miglioramento</u>	Pag. 22
<u>Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15</u>	Pag. 23
<u>Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali</u>	Pag. 26
<u>Piano di formazione del personale</u>	Pag. 27
<u>Documenti e allegati</u>	Pag. 29

La nostra scuola

1. L'organizzazione della scuola

1.1 [Scuola dell'infanzia](#)

1.2 [Scuola Primaria](#)

1.3 [Scuola Secondaria](#)

2. [Contesto socioculturale](#)

3. [Risorse umane](#)

4. Programmazione Curricolare

4.1 [Micro-nido integrato](#)

4.2 [Scuola dell'infanzia](#)

4.3 Scuola Primaria

4.3.1 [Classe prima](#)

4.3.2 [Classe seconda](#)

4.3.3 [Classe terza](#)

4.3.4 [Classe quarta](#)

4.3.5 [Classe quinta](#)

4.4 [Scuola Secondaria di primo grado](#)

4.5 [Scuola Secondaria di secondo grado](#)

5. Piani studio

5.1 [Scuola dell'infanzia](#)

5.2 [Scuola Primaria](#)

5.3 [Scuola Secondaria di primo grado](#)

5.4 [Scuola Secondaria di secondo grado](#)

1.1 La Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia “**S.S. Vergine di Pompei e San Francesco di Paola**”, fondata da Madre Immacolata Savino è presente nella città di Paola dal 1923.

È situata al centro di un consistente nucleo abitativo della città, non lontano dal centro storico facilmente raggiungibile anche a piedi.

È una scuola Cattolica dove:

- Si elabora e si trasmette una specifica concezione del mondo e della storia;
- È un laboratorio di ricerca e di dialogo;
- Palestra di umanità e di crescita nella fede;
- Opera per la piena ed armonica formazione della personalità degli alunni attraverso una educazione alla VERITA', nelle sue dimensioni culturali, etiche, sociali, politiche e religiose.
- Forma cittadini liberi, consapevoli e responsabili che si impegnano alla realizzazione della loro vocazione e alla costruzione di una società più giusta, più degna dell'uomo, perché si attui “quel bell'ordine di cose che il Figlio di Dio, con il suo Sangue, è venuto a stabilire sulla terra”.

Nella società contemporanea, contraddistinta dal pluralismo, la nostra scuola intende svolgere un servizio di pubblica utilità:

- Si impegna a collaborare alla realizzazione di un sistema integrato di servizio scolastico, che garantisca alle nuove generazioni il necessario grado di istruzione per aprirsi ai problemi del mondo;
- Educa i giovani ai valori della libertà, della solidarietà, della gratuità, dell'amicizia, del rispetto della diversità.

La scuola dell'Infanzia è formata da tre sezioni eterogenee, per un totale di n. 74 alunni. È frequentata da bambini provenienti dal quartiere, da altre zone della città e anche da alunni residenti nei comuni limitrofi, a motivo della sua ubicazione centrale, degli spazi ampi e confortevoli e dei servizi che offre.

1.2 La Scuolaprimaria

La scuola primaria " **S.VERGINE DI POMPEI E S. FRANCESCO DI PAOLA** " gestito dalle Suore Domenicane "Figlie del S. Rosario di Pompei ", vanta una lunga tradizione: sorge nel 1933 per la promozione socio-culturale dei giovani, è stato legalmente riconosciuto dal Ministero della P.I. nell'anno scolastico 1939/40 ed ha chiesto ed ottenuto la parità per tutti i gradi di scuola che ospita (L. 62/2000). Per lunghi anni ha costituito un faro culturale per i giovani non solo di Paola, ma di tutta la lunga fascia territoriale che va da Cetraro ad Amantea.

Si propone come:

- una scuola **pubblica**, che si rivolge a tutti senza fini di lucro, impegnata ad elevare il livello di istruzione di ciascun cittadino secondo i dettami della Costituzione;
- una scuola **cattolica** e comunque aperta a tutto e a tutti come lo è ogni autentica esperienza di educazione cristiana, preoccupata di fare crescere uomini liberi, capaci di ragionare in modo critico;
- una scuola **viva**, in cui l'apprendimento è inteso come il comunicarsi di un'esperienza cosciente della realtà, sempre attuale e dinamicamente in sviluppo.; ne consegue una didattica viva, non ripetitiva né imprigionata in schemi parziali ;
- una scuola **efficiente** con un corpo insegnante selezionato in base alla competenza e alla disponibilità a fare della scuola, in una serietà di lavoro educativo e didattico, un luogo in cui i ragazzi sperimentano soddisfazione ed interesse all'apprendimento.
- una **scuola dell'esperienza**, come elemento sorgivo, scopo, origine e termine di confronto e paragone di ogni autentico atto educativo;
- una scuola della **personalizzazione**, intesa innanzitutto come coinvolgimenti della persona dell'insegnante e della persona del bambino in tutte le dimensioni di sviluppo del suo essere.

La Scuola Primaria è composta da cinque classi, per un totale di n. 119 alunni all'inizio dell'anno scolastico 2018-2019. È frequentata da ragazzi provenienti dal quartiere, da altre zone della città e anche da alunni residenti nei comuni limitrofi, a motivo della sua ubicazione centrale, degli spazi ampi e confortevoli e dei servizi che offre.

1.3 La Scuolasecondaria

La Scuola Secondaria di primo e secondo grado “S. Caterina da Siena”, tenuto dalla Congregazione delle suore Domenicane di Pompei, si distingue per due connotazioni strutturali:

- essere una scuola paritaria “scelta” o da scegliere da parte delle famiglie;
- essere una scuola cattolica e, pertanto, ispirata ai valori cristiani, quindi a quei valori “forti” che non solo la Chiesa, ma anche una società improntata da senso umano e civile porta avanti.

La scuola secondaria di secondo grado opera nel territorio da oltre novantacinque anni. Nasce come Istituto Magistrale, voluto dalla Riforma Gentile, che dava la libertà alle iniziative private di concorrere con la scuola pubblica. Con il D.M. del 28 luglio 1939 A. XVII E. F., l’Istituto S. Caterina da Siena è ammesso a far parte dell’Ente Nazionale per l’Insegnamento Medio in qualità di associato, con decorrenza dall’anno scolastico 1938-1939- XVII e per gli effetti della legge 05-01-1939-XVII. Nei primi anni l’Istituto è frequentato da una popolazione scolastica prettamente femminile e per agevolare le famiglie del territorio, viene annesso alla scuola un convitto. Negli anni, l’Istituto si arricchisce di tutti i gradi di scuola e si adegua alla normativa scolastica ministeriale. Il Collegio dei docenti nella seduta 19-10-1989 delibera l’attuazione della sperimentazione ex art. 3 del DPR n° 419 del 1974 del Liceo pedagogico che, con autorizzazione ministeriale n° 4864 del 05-05-1992, parte dall’anno scolastico 1992-93. Tale Sperimentazione introduce un Progetto d’ Istituto quinquennale con indirizzo socio-psico-pedagogico. Dall’anno scolastico 1999-2000 parte la sperimentazione dei piani di studi elaborati dalla Commissione Brocca relativi all’indirizzo Socio-psico-pedagogico, ora esaurito, per l’adeguamento alla Riforma Gelmini e convertito in Liceo delle Scienze Umane. L’Istituto S. Caterina da Siena nell’anno scolastico 2000-2001 da L. R. è diventato Paritario.

Questo Istituto, di grande tradizione, è ubicato nel centro del paese ed è frequentato non solo dai residenti del posto, ma anche da ragazzi provenienti dai paesi dell’hinterland per un totale di n. 128 alunni.

La scuola, situata al secondo piano di un grande edificio edificato negli anni ’30, è al centro di due grandi piazzali utilizzabili anche per attività all’aperto; è fornita, inoltre, di una bellissima palestra a cui si accede attraverso un sottopassaggio interno.

La popolazione scolastica, in relazione all’ambiente socio - culturale di provenienza, è molto eterogenea: alcuni alunni sono sostenuti da famiglie culturalmente elevate, molti da famiglie di media cultura, altri ancora provengono da ambienti socialmente e culturalmente poco agiati. Per tutti gli alunni, ma soprattutto per quelli dell’ultima fascia, la scuola ha posto in essere, ormai da anni, delle strategie educative e didattiche atte a sviluppare e/o far scoprire inclinazioni, attitudini e punti di forza, ad ampliare conoscenze e ad aprire orizzonti culturali oltre le discipline curricolari, a sorreggere il processo di conoscenza. Tutto il corso secondario di I e II grado osserva un orario complessivo settimanale di ore 30, ripartite in sei giorni. L’Istituto è fornito di sito internet ufficiale per la visione completa delle attività svolte e da svolgere in tutte le classi di ogni ordine e grado.

2. Il territorio

L'Istituto opera nel territorio da oltre novantacinque anni; esso è ubicato nella città di Paola (provincia di Cosenza) che conta circa 20.000 abitanti. La cittadina si estende su una superficie totale di Kq 4.251 e raggiunge gli 890 metri di altitudine massima. La città, di origine antichissima, porta i segni evidenti di una dominazione Normanna nel nucleo più antico del centro storico, dominato dal Castello (anticamente a sette torri) risalente al 1000-1100 d.C. circa. Il paese, arroccato sulla collina ai piedi dell'unica torre rimasta, si sviluppa intorno a numerose chiese (alcune medievali, come il Duomo e la chiesa Madre, altre decisamente successive, come il Rosario o Montevergine), tutte di grande interesse artistico e storico. In particolare è da ricordare il complesso del S. Agostino, proprio nel cuore della città antica, costruito nel 1200, che ormai da troppo tempo ospita gli uffici comunali, a causa dell'inagibilità del Palazzo di Città. Alle spalle della città, su una collina, in un ambiente naturale molto suggestivo, sorge il Santuario di S. Francesco, il Santo taumaturgo nato a Paola il 27 marzo 1416. Il Santuario è da sempre meta di continui pellegrinaggi da parte di milioni di fedeli; accanto alla prima Basilica, da qualche anno riportata alla sua originale struttura, splendido esempio di severa architettura gotica, sorge dal 2000, anno giubilare, una nuova Basilica circolare di enormi dimensioni, atta ad ospitare ben 5000 persone. Quest'anno nella zona dell'ingresso al Santuario è stato inaugurato un Centro di Accoglienza del visitatore e vicino si è provveduto ad una nuova sistemazione delle attività commerciali ambulanti rendendo il luogo più ospitale sia per i venditori che per i pellegrini. Questo ricco patrimonio naturalistico, artistico e storico, consente di tracciare degli itinerari per escursioni e visite guidate di notevole interesse culturale.

Il Comune dispone di strutture fruibili per attività extrascolastiche, quali: la Biblioteca presso il complesso S. Agostino, il Palazzetto dello Sport e il nuovo stadio "Tarsitano". Presso la Palestra Comunale è stata realizzata una nuova Struttura Pressostatica contenente campi di pallavolo e calcetto. Fra le altre strutture presenti sul territorio sono da segnalare: il Tribunale, il Commissariato di Polizia, la Compagnia dei Carabinieri, la Compagnia della Guardia di Finanza, il Comando di zona del Corpo forestale. La città, inoltre, è sede della Comunità Montana, dell'Ospedale Civile "S. Francesco di Paola", e dell'Ufficio delle Entrate; da un paio di anni è stato reso fruibile, come Ostello della Gioventù, il bellissimo palazzo Scorza situato in pieno centro storico. Sono stati ristrutturati luoghi storici, riportati alla loro originaria bellezza: la Piazzetta delle Sette Fontane, la Piazzetta su via Mulino con la realizzazione di una rampa di collegamento tra via Duomo e via Mulino; inoltre la città è stata resa più funzionale con la costruzione di nuovi collegamenti stradali e nuovi parcheggi. La città è ben collegata con i paesi limitrofi tramite la ferrovia, (Paola è un nodo ferroviario tra i più importanti della regione); la Stazione Ferroviaria è stata ristrutturata con una forma architettonica moderna e patriottica; inoltre i servizi di autobus permettono ad ogni ora di raggiungere i paesi del circondario, l'Università della Calabria (distante circa 20 minuti), e il capoluogo di provincia. Nel Comune il settore lavorativo maggiormente sviluppato è il terziario. L'agricoltura non ha mai raggiunto alti livelli produttivi, ancora poche sono le industrie presenti sul luogo, si va incrementando l'artigianato; purtroppo l'indice di disoccupazione, soprattutto giovanile, è piuttosto elevato e non sono assenti fenomeni di microcriminalità e di bullismo.

3. RISORSE UMANE, PROFESSIONALI E STRUTTURALI

Organizzazione della vita scolastica

Risorse umane, professionali e strutturali

RISORSE UMANE	N°
COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE	1
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
DOCENTI	35
PERSONALE A.T.A.	1
ALUNNI	322

STAFF DIRIGENZIALE	
COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE	PROF. SSA PAOLA FRANCESCA SERRANÒ
GESTORE – LEGALE RAPPRESENTANTE	MADRE ANTONIETTA SANTO
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	RAG.MARCO SBANO
TUTOR – VICE COORDINATORE DELLE AA. D.D.	Sr. ELVIRA CAFIERO
TUTOR – COORDINATORE DELLE INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	Sr. CLELIA MEAZZONI
RESPONSABILI PER LA SICUREZZA	PROF.SSA CATERINA GUIDO

FUNZIONI STRUMENTALI	
Area 1	Sr. Elvira Cafiero
Area 2	Sr Caterina Barletta
Area 3	Sr. Clelia Meazzoni

Servizi

L'Istituto è fornito di ampi spazi interni ed esterni ed offre ambienti per incontri di studio, anche al di fuori dell'orario scolastico.

SPAZI INTERNI	RESPONSABILI
BIBLIOTECA	Prof.ssa Caterina Barletta
LABORATORIO INFORMATICO	Prof.ssa Maria Elisa Raschellà
LABORATORIO SCIENTIFICO	Prof.ssa Caterina Barletta
AULA PROIEZIONI	SR. Elvira Cafiero
PALESTRA	Prof. Emanuele Logatto

Composizione del Consiglio d'Interclassi Scuola Primaria

Insegnanti Classi: 1[^]-5[^]	Genitore - Classe	Insegnanti Classi: 2[^]-3[^]-4[^]	Genitore - Classe
Chemmayath Sini	Veltri Paola 1 [^]	Lubiano M.Karina	Bottino Rosa 2 [^]
Cacha Maria Joy	Stefano Pina 5 [^]	Meazzoni Clelia	Luca Emanuela 3 [^]
Soria Nicoletta Daniela		Perri Anna	Russo Annamaria 4 [^]
Lanzillotta Assunta		Berardi Sonia	
Berardi Sonia		Logatto Elvira	
Logatto Elvira		Soria Nicoletta Daniela	

**COMPOSIZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO
(2018 - 2019) (D. P. R. 416/74 e O. M. n. 215/91)**

COMPONENTE GENITORI: Scuola Primaria e Infanzia	Marcelli Angela Maria Francesca Scarpino Guido
COMPONENTE GENITORI: Scuola Secondaria di I Grado	Soria Daniela Fino Annarita Stefania
COMPONENTE GENITORI: Scuola Secondaria di II Grado	Ciannameo Teodolinda
COMPONENTE DOCENTI: Scuola Primaria	Meazzoni Clelia Cacha M. Joy
COMPONENTE DOCENTI: Scuola Secondaria di I Grado	D'Amico Francesca Barletta Caterina
COMPONENTE DOCENTI: Scuola Secondaria di II Grado	Iacovo M. Antonietta Cafiero Elvira
COMPONENTE ALUNNI:	Cataldo Lorena
IL GESTORE:	Sr. Antonietta Santo
COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE:	Prof. ssa Paola Francesca Serranò
VICARIA	Prof. ssa Elvira Cafiero
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	prof. Caterina Guido
COMPONENTE PERSONALE ATA:	Sr. M. Grazia
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NELLA CONSULTA PROVINCIALE (D.P.R. 156/99 ART. 5)	Bruno Anna Carnevale Elena

Commissioni

Le Commissioni sono articolazioni del Collegio Docenti create per la necessità di procedure più snelle nell'attuazione del PTOF. Alle Commissioni sono affidate compiti istruttori e di analisi preliminare degli aspetti e delle incidenze dei problemi più complessi che sono di pertinenza del Collegio Docenti.

STESURA PTOF, REGOLAMENTO D'ISTITUTO		
1. Fiorino Rosanna	10. Iacovo M. Antonietta	
2. Perrotta Roberta	11. Guido Caterina	
5. Raschella Maria Elisa	12. Catalano Caterina	
6. Logatto Emanuele	13. Vaccaro Miriam	
7. Gentile Laura	14. Trotta Stella	
8. Valente Valentina	15. Cafiero Elvira	
9. Marzullo Lucia	16. Caridi M. Rosaria Jennifer	
PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO		
1. Iacovo M. Antonietta	4. Catalano Caterina	
2. Raschella Maria Elisa	5. Perrotta Roberta	
3. Cafiero Elvira	6. Curatolo Vanessa Eugenia	
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, POTENZIAMENTO, PROVE INVALSI OBIETTIVI GENERALI (Assicurali per il biennio) - (Dipartimenti per aree II Biennio) VALUTAZIONI		
1. Iacovo M. Antonietta	8. Curatolo Vanessa Eugenia	
2. Valente Valentina	9. Perrotta Roberta	
3. Catalano Caterina	10. Gentile Laura	
4. Logatto Emanuele	11. Raschella Maria Elisa	
5. Marzullo Lucia	12. Caridi M. Rosaria Jennifer	
6. Fiorino Rosanna	13. Vaccaro Miriam	
7. Cafiero Elvira	14. Liserre Francesca	
ESAME DI STATO E DOCUMENTO DI CLASSE		
1. Gentile Laura	5. Logatto Emanuele	
2. Raschella Maria Elisa	6. Cafiero Elvira	
3. Catalano Caterina	7. Perrotta Roberta	
4. Fiorino Rosanna	8. Curatolo Vanessa Eugenia	
SCHEDE DI CONOSCENZA E TEST D'INGRESSO		
1. Iacovo M. Antonietta	4. Vaccaro Miriam	7. D'Amico Francesca
2. Valente Valentina	5. Catalano Caterina	8. Perrotta Roberta
3. Marzullo Lucia	6. Barletta Caterina	9. Curatolo Vanessa Eugenia
ORIENTAMENTO		
1. Fiorino Rosanna	4. Caridi M. Rosaria Jennifer	
2. Iacovo M. Antonietta	5. Cafiero Elvira	
3. Catalano Caterina	6. Logatto Emanuele	

MONITORAGGIO VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

1. Fiorino Rosanna	6. Caridi M. Rosaria Jennifer
2. Iacovo M. Antonietta	7. Cafiero Elvira
3. Perrotta Roberta	8. Catalano Caterina
4. Valente Valentina	9. Vaccaro Miriam
5. Curatolo Vanessa Eugenia	10. Raschella Maria Elisa

5.1 INFANZIA

Programmazione Educativa e Didattica

La scuola organizza la programmazione educativo-didattica flessibile, non astratta, ma mirata alla reale situazione socio-economica e culturale in cui il docente svolge la sua funzione, tenendo conto delle esigenze di ogni singolo bambino. La programmazione comprende i curricoli, contenuti nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, attualmente in vigore, e in particolare le "Aree di sviluppo" che sono gli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino.

Obiettivi Generali

Nel quadro delle finalità della scuola dell'Infanzia e coerentemente al contesto in cui l'Istituto opera ci si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- Assicurare a tutti la formazione di base e la crescita culturale;
- Promuovere le potenzialità di ciascuno;
- Educare al rispetto delle regole della convivenza democratica;
- Educare al benessere psico-fisico.
- Educare alla scelta.

Attraverso:

- I percorsi di esperienza
- I percorsi disciplinari
- I progetti
- I laboratori
- Le uscite didattiche
- Le visite guidate

Attività Didattiche

La scuola dell'Infanzia "S.S. Vergine di Pompei e San Francesco di Paola" è organizzata secondo lo schema delle sezioni eterogenee che si aprono e si differenziano nell'intersezione.

Il pregio delle sezioni eterogenee è per poter consentire a tutti e a ciascuno di farsi grande accanto ai grandi e di tornare piccolo accanto ai piccoli, senza rinunciare a essere se stessi. Il modello organizzativo dell'intersezione attivato nella nostra scuola permette attività differenziate e specifiche in relazione all'età.

Lezioni collettive a livello di sezione

- Per economizzare il tempo scolastico
- Per fornire informazioni uguali per tutti

Attività di piccolo gruppo

- Per favorire le dinamiche relazionali
- Per offrire maggiori opportunità di partecipazione

Interventi individualizzati

- Per soddisfare le necessità formative di ciascuno

Memoria storica

- Per consolidare l'identità individuale e del gruppo

Traguardi di sviluppo

I campi di esperienza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- ***Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme***
- ***Il corpo in movimento: Identità, autonomia, salute***
- ***Linguaggi, creatività, espressione: Gestualità, arte, musica, multimedialità***
- ***Discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura***
- ***La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura***

Una giornata nella scuola dell'infanzia

ORE 08.00	Ingresso ed accoglienza
ORE 09.00	Attività in sezione
ORE 10.00	Merenda
ORE 10.30	Attività guidate per gruppi di età
ORE 11.45	Routine pranzo (attività igieniche)
ORE 12.00	Pranzo
ORE 12,30-13.15	Prima uscita Giochi liberi
ORE 14.00-14.30	Attività in gruppi Attività libera
ORE 16.00	Ultima uscita

5.3 PRIMARIA

Una scuola primaria aperta all'innovazione

Tutte le classi della scuola primaria S. Vergine di Pompei e S. Francesco di Paola attivano un modello didattico-organizzativo basato sulle "Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati" legate alla riforma del primo ciclo di istruzione.

La modalità percorsa è quella di un **docente-tutor**, punto di riferimento costante per il bambino a livello culturale ed affettivo, a cui vengono affidati gli insegnamenti fondamentali, a partire dalla Lingua italiana e dalla Matematica, **che si alterna con gli altri docenti delle classi nella didattica dei laboratori**. Rimangono **affidati ad insegnanti specialisti l'insegnamento della lingua inglese, delle attività motorie e sportive e dell'informatica**.

PIANO DI STUDI

Classe Prima

<i>Curriculum obbligatorio</i>	<i>Ore settimanali</i>
Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Inglese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Musica (1 ora integrativa)	2
Arte ed Immagine	2
Corpo movimento e sport	2
Religione	1
Laboratorio di inglese (attività integrativa)	1
	Tot. 29

Classe Seconda

<i>Curriculum obbligatorio</i>	<i>Ore settimanali</i>
Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Inglese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Musica (1 ora integrativa)	2
Arte ed Immagine	2
Corpo movimento e sport	2
Religione	1
Laboratorio di geostoria (attività integrativa)	1
	Tot. 29

Classe Terza

<i>Curriculum obbligatorio</i>	<i>Ore settimanali</i>
Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Inglese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Musica (1 ora integrativa)	2
Arte ed Immagine	2
Corpo movimento e sport	2
Religione	1
Laboratorio di educazione stradale (attività integrativa)	1
	Tot. 29

Classe Quarta

<i>Curriculum obbligatorio</i>	<i>Ore settimanali</i>
Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Inglese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Musica (1 ora integrativa)	2
Arte ed Immagine	2
Corpo movimento e sport	2
Religione	1
Laboratorio di scrittura creativa(attività integrativa)	1
	Tot. 29

Classe Quinta

<i>Curriculum obbligatorio</i>	<i>Ore settimanali</i>
Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Inglese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Musica (1 ora integrativa)	2
Arte ed Immagine	2
Corpo movimento e sport	2
Religione	1
Laboratorio di inglese: read, listen and learn (attività integrativa)	1
	Tot. 29

Classe Prima: dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 13,20. Il sabato dalle 8,30 alle 12,30

Classe Seconda: dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 13,20. Il sabato dalle 8,30 alle 12,30

Classi Terza, Quarta, Quinta: dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 13,20. Il sabato dalle 8,30 alle 12,30

Attività pomeridiane facoltative: dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle 14,30 mensa e ricreazione. Dalle 14,30 alle 16,00 doposcuola.

5.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INSEGNAMENTI	Ore settimanali		
	CL. I	CL. II	CL. III
Italiano	6	6	6
Storia/Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Inglese (1° lingua)	3	3	3
Seconda lingua comunitaria: Spagnolo	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale	30	30	30

5.4 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

IL QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

INSEGNAMENTI	I BIENNIO		II BIENNIO		QUINTO ANNO
	CL. I	CL. II	CL. III	CL. IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Geostoria (1 ora integrativa)	2	2	2	2	2
	1+1	1+1			
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia (1)	2	2			
Matematica (3)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (2)	2	2	2	2	2
Arte (ore integrative)	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale	30	30	30	30	30
N.B. In grassetto ore opzionali da parte dell'Istituto.					
(1) con insegnamento di Cittadinanza e Costituzione					
(2) Biologia, Chimica, Scienza della Terra					
(3) con Informatica					
(4) N. B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.					

ORARIO LEZIONI

I ora	II ora	III ora	IV ora	V ora
08.10 - 09.10	09.10 - 10.10	10.10 - 11.10	11.10 - 12.10	12.10 - 13.10

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio lezioni: 17 Settembre 2018

Termine lezioni: 08 Giugno 2019

Natalizie	Pasquali
dal 24 Dicembre al 6 Gennaio	Dal 18 Aprile al 24 Aprile

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Paritario Liceo delle Scienze Umane "S. Caterina da Siena" di Paola (Prov. di CS), è stato elaborato dopo le linee di indirizzo formulate dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche, prof.ssa Ester Perrotta, di seguito riportate:

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, (poi procrastinata dal MIUR al 15/01/2016 con la Nota n. 2157 del 5 ottobre indirizzata agli Uffici Scolastici Regionali per motivi di dimensionamento scolastico da parte delle regioni);*
- 2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3. nelle scuole paritarie la figura del responsabile delle attività didattiche è equiparata, anche se in modo non univoco e costante, a quella del dirigente scolastico (Direzione Generale, nota prot.2964/C18 del 9 ottobre 2003);*
- 4. il piano è approvato ed adottato dal consiglio d'istituto;*

CONSIDERATO che

- 1. l'anno scol. 2015-16 si presenta come un periodo di transizione tra quanto previsto dalla legge n.107/2015 e le norme precedenti stabilite dalla L. n. 59 del 1999 riguardanti le procedure di pianificazione del piano dell'offerta formativa;*
- 2. è opportuno allineare la procedura di indirizzo del POF 15/16 con quella prevista per il POF triennale 16/17-17/18-18/19*
- 3. il POF a.s. 2014/15 conteneva, peraltro, molti aspetti presenti nella L.107/2015, quali "il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari.... tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie";*

FORMULA

le seguenti indicazioni aventi validità immediata per quanto riguarda l'elaborazione del piano dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico:

- Il POF non solo è il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma è un programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati;*
- Tale progettazione deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Indicazioni Nazionali, declinati nei curricoli disciplinari e nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa, anche tenendo conto delle risorse del territorio e dei "bisogni" degli utenti, sia di ordine cognitivo che formativo-relazionale;*
- Delineare il piano delle attività per una didattica inclusiva;*
- Curare la prevenzione alla dispersione e l'organizzazione di un tempestivo recupero;*
- Inserire nelle attività curricolari progetti didattici atti a dare maggiore motivazione allo studio, a consolidare e/o approfondire tematiche studiate, a utilizzare, valorizzare e sviluppare competenze digitali degli allievi, a migliorare le capacità espressive e organizzative degli alunni, nonché far sperimentare metodi e strategie per il lavoro d'équipe;*
- Inserire progetti da realizzare con Associazioni ed Enti del territorio attraverso la stipulazione di accordi di partenariato e rinnovare quelli già sperimentati negli scorsi anni con esito altamente positivo per l'ottima ricaduta registrata nella crescita culturale e umana*

dei nostri studenti;

- *Stabilire criteri di valutazione comportamentali e cognitivi;*
- *Esplicitare le strutture e le risorse umane.*
- *Tener conto che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.*

Alla luce delle esperienze dello scorso anno e dei punti di debolezza individuati nel RAV è necessario apportare alla nostra azione i seguenti correttivi:

- *condividere maggiormente, e non solo formalmente, attività didattiche e criteri di valutazione stabiliti collegialmente;*
- *favorire una maggiore circolazione di informazioni e di idee;*
- *ridurre i tempi delle lezioni frontali con un più frequente ricorso, sia pure con le difficoltà derivanti dalla esiguità degli strumenti in dotazione della scuola, alle nuove tecnologie;*
- *utilizzare più frequentemente metodologie di insegnamento/apprendimento attive e laboratoriali, attente ai diversi aspetti della relazione educativa, alla diversità degli stili cognitivi e dei tempi di apprendimento degli allievi;*
- *rendere gli studenti protagonisti della costruzione del loro sapere rendendo loro ben chiaro l'obiettivo che si vuole raggiungere e motivando "l'utilità" del raggiungimento di esso non solo e non tanto per il conseguimento di un'alta valutazione scolastica, ma soprattutto per loro crescita culturale e per lo sviluppo di competenze da poter poi spendere in altri ambiti;*
- *sviluppare maggiormente la cultura della programmazione per competenze, anche usando sistemi comuni di misurazione (dalle prove d'ingresso alle verifiche disciplinari e/o pluridisciplinari), oltre che utilizzando metodi attivi e partecipativi;*
- *Intendere la valutazione anche come un'operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico e non solo all'espressione di giudizi nei confronti degli studenti.*

- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Coordinatore delle Attività Didattiche e dal gestore, verbalizzato in data 22/09/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14.01.2016 ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e, sul sito SCUOLA IN CHIARO.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.suoredomenicanepaola.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Consolidare le competenze risultate fragili dalle prove Invalsi, intensificare le verifiche attinenti;
- 2) Costruire e strutturare prove chiave di cittadinanza per ambiti disciplinari.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Innalzare le performances dei nostri allievi agli standard nazionali.
- 2) Consolidare e potenziare tutti gli obiettivi chiave di cittadinanza per ogni ordine e grado.

La scuola, pur essendo inserita in un contesto socio-economico-culturale medio-alto, si propone di ridurre il numero di allievi collocati nei livelli medio-bassi delle prove standardizzate nazionali e di ridimensionare la varianza degli esiti sia interna alle classi sia fra le classi appartenenti ai diversi gradi. Si ritiene utile implementare maggiormente forme di condivisione nel CdD attraverso procedure più condivise di progettazione, verifiche, valutazione, costruzione di prove standardizzate e strutturate, per rispondere a quanto emerso dall'analisi dei punti di debolezza e da quanto è stato evidenziato dai questionari somministrati all'utenza.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Elaborazione di una progettazione condivisa.
- 2) Elaborazione di strumenti di monitoraggio.
- 3) Aumento dell'utilizzo degli strumenti di monitoraggio.
- 4) Incremento di azioni correttive documentate e messe in atto.

La scuola come obiettivo di processo si propone di formalizzare il curricolo verticale elaborando una progettazione didattica condivisa nelle premesse e nella co-progettazione degli strumenti. Rafforzare e raffinare strumenti di monitoraggio da utilizzare in itinere per consentire un'adeguata riprogettazione nella scuola secondaria di I e II grado.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

le prove nazionali relative all'anno scolastico 2017/2018 si possono così sintetizzare: per la seconda classe Primaria le prove risultano positive sia in italiano che in matematica, collocandosi su un livello significativamente superiore anche alla media nazionale; le prove per la quinta classe Primaria risultano positive in matematica ed inglese; gli alunni infatti raggiungono punteggi significativamente superiori sia alla media regionale che nazionale, per la prova di italiano, invece, i punteggi risultano in linea con i punteggi regionali e significativamente inferiori rispetto alla media nazionale. Per la classe terza della Scuola Secondaria di I grado le prove risultano positive in italiano, in matematica ed in inglese; gli alunni si collocano, infatti, su un livello superiore sia alla media regionale che alla media nazionale in tutte le prove fatta eccezione della sezione listening in cui risulta un punteggio significativamente inferiore alla sola media nazionale. Le prove di Italiano e Matematica, per la seconda classe della Scuola Secondaria di II grado risultano significativamente superiori rispetto al punteggio complessivo regionale e nazionale. I risultati sono attendibili.

ed i seguenti punti di debolezza:

le prove di italiano della quinta classe Primaria hanno fatto registrare risultati inferiori rispetto alla media regionale e nazionale. In previsione della prova standardizzata richiesta per l'ammissione agli Esami di Stato secondo ciclo, il collegio docenti ha deliberato il progetto, inserito nel Piano di Miglioramento, dal titolo "[MatItaEng](#)" con lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare
- Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica (L1-L2), che in quella matematica
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

- Incrementare la somministrazione delle prove INVALSI
- Intensificare il numero delle prove oggettive;
- Concordare comuni griglie di valutazione delle competenze.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Fondazione Roberta Lanzino

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte ed i relativi obiettivi:

- Con La Fondazione R. Lanzino un piano triennale per la formazione e la crescita civile e democratica degli studenti e delle studentesse relativamente alle tematiche di genere, alla relazionalità, alla solidarietà, al volontariato, all'integrazione, alla legalità

Piano di miglioramento

Il Coordinatore delle Attività Didattiche, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento (PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del POF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

I processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento sono state le criticità individuate nel RAV e sono:

- La disomogeneità nei risultati di apprendimento secondo quanto emerso dalla restituzione delle prove INVALSI a.s. 2012/2013 - 2013/2014 – 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017 sembra diventata omogenea nelle prove 2017/2018;
- Necessità di incrementare la didattica per competenze del personale docente, per superare la didattica tradizionale;
- Incremento delle competenze informatiche, certificazione linguistica B2 in lingua inglese, competenze relative alla metodologia CLIL (in attesa di nuove informazioni), su cui investire per la formazione

Piste di miglioramento

- Percorso formativo sullo sviluppo delle competenze chiave in **Inglese, Italiano e Matematica** mediante attuazione del progetto [MatItaEng](#)

Piano didattico personalizzato per gli studenti

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	Commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1- 4	4
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	6
Scelte di gestione e di organizzazione	14	10
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	13-17
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	16
Alternanza scuola-lavoro	33-43	12
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	14
Didattica laboratoriale	60	9
Formazione in servizio docenti	124	15

Scelte organizzative e gestionali

La legge prevede che il Piano contenga l'indicazione delle scelte organizzative e gestionali del dirigente. Ferma restando la possibilità di decidere quali contenuti dare a questa sezione, sulla base del contesto, dei precedenti e dei propri orientamenti personali, si suggerisce di inserirvi almeno i seguenti elementi:

<p>Il Gestore</p> <p>Antonietta Santo</p>	<p><i>È il legale rappresentante dell'Istituto ed è responsabile:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'identità, della direzione e della gestione della scuola; - della scelta e dell'assunzione dei docenti - della suddivisione delle cattedre dei docenti assunti - dell'accettazione dell'utenza scolastica - degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e normativa - dell'approvazione del POF e PTOF - del rendiconto amministrativo - delle rette scolastiche - dell'eventuali convenzioni e di tutti gli atti che coinvolgono la gestione dell'amministrazione scolastica.
<p>Coordinatore delle Attività Didattiche</p> <p>Paola Francesca Serranò dal 01.09.2018</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I compiti del Coordinatore sono di organizzazione, partecipazione e animazione, che vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Gestore, il responsabile amministrativo e i coordinatori di classe. - I compiti di organizzazione comprendono le responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola, come: <ul style="list-style-type: none"> - La predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti; - predisposizione di eventuali strumenti di raccolta dati in relazione alle attività e alla didattica in generale; - la comunicazione tra scuola e famiglia e la predisposizione di strumenti atti a renderla efficiente. - I compiti di animazione riguardano: <ul style="list-style-type: none"> - la programmazione e la verifica educativa, didattica ed extra-didattica collegiale; - la promozione di prassi partecipative all'interno nella scuola; - la realizzazione di un ambiente educativo; - la comunità scolastica, in rapporto all'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo - I compiti di partecipazione comprendono: <ul style="list-style-type: none"> - Curare i rapporti esterni con il mondo della scuola e della cultura

<p>Responsabile Amministrativo</p> <p>Marco Sbano dl giugno 2018</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il responsabile amministrativo cura, alle dipendenze del gestore dell'istituto, gli aspetti amministrativi e fiscali che scaturiscono dall'attività scolastica e formativa.
<p>Coordinatori di classe</p> <p><u>Secondaria primo grado:</u> Caterina Barletta (Classe I) Stella Trotta (Classe II) Francesca D'Amico (Classe III)</p> <p><u>Secondaria secondo grado:</u> Roberta Perrotta (Classe I) Miriam Vaccaro (Classe II) Maria Elisa Raschellà (Classe III) Maria Antonietta Iacovo (Classe IV) Rosanna Fiorino (Classe V)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affinché ogni classe e ogni consiglio di classe ricevano un coordinamento specifico, viene incaricato un docente con questi compiti: - seguire l'andamento della classe, in dialogo con gli altri docenti e in sintonia con il coordinatore didattico; - curare le informazioni ordinarie dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra alunni e docenti; - curare tempi e modalità atti a raccogliere dati ed informazioni prima di ogni Consiglio di Classe; - coordinare, seguire e verificare percorsi atti all'unitarietà del sapere.
<p>Coordinatore di dipartimento</p> <p><u>Primo biennio-Asse:</u> Linguaggi: D'Amico Francesca Storico-sociale: Vaccaro Miriam Matematico: Guido Caterina Scientifico: Perrotta Roberta</p> <p><u>Secondo biennio e V anno- Area:</u> Linguaggi: Iacovo Maria Antonietta Storico-sociale: Fiorino Rosanna Matematico-tecnologica: Curatolo Vanessa E. Scientifico-tecnologica: Perrotta Roberta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare riunioni per l'attuazione dei compiti di dipartimento; - Promuovere e coordinare in termini di definizione delle U.D.A.; - Coordinare verifiche interdisciplinari e pluridisciplinari; - Promuovere e coordinare in termini di definizione delle griglie di valutazione; - Promuovere e coordinare in termini di definizione della metodologia laboratoriale.
<p>Tutor</p> <p>Elvira Cafiero</p>	<ul style="list-style-type: none"> - essere pronta all'ascolto degli alunni; - costituire per loro un punto di riferimento con la certezza di ricevere gli opportuni consigli e la dovuta riservatezza; - mediare tra gli alunni e i loro genitori qualora si renda necessario; - ascoltare le difficoltà relazionali tra alunni della stessa classe e suggerire strategie atte a risolverle; - mediare tra docenti e alunni all'insorgenza di difficoltà scolastiche di questi ultimi, in sintonia con il coordinatore delle - attività didattiche che proporrà tempi di recupero e strategie.

Alternanza scuola-lavoro

Per quanto riguarda L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, il nostro Liceo, erede dell'ex Istituto Magistrale operante a Paola dal lontano 1939 e sempre attento a fornire un'adeguata formazione pedagogica e culturale dei futuri insegnanti, passato poi a Liceo socio-psico-pedagogico, ha già sperimentato negli anni precedenti esperienze lavorative nel campo della didattica, attraverso ore di tirocinio effettuate presso la scuola dell'Infanzia e quella Primaria e presenti nello stesso Istituto, sia in orario extracurricolare che curricolare. Quest'anno, in aderenza alla 107/2015, nella due classi del secondo biennio si avvierà tale attività in modo che si possa fornire agli studenti un'esperienza "sul campo" e agevolare il superamento del gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione. L'articolazione dell'esperienza lavorativa è descritta nella sottostante tabella in modo schematico.

TIROCINIO (Stage di Alternanza Scuola/ Lavoro nella scuola dell'Infanzia e Primaria)

Tutor	Periodo e Ore	Fasi	Competenze da raggiungere
Prof.ssa Cafiero Elvira Tutor Interni: Prof.ssa Iacovo Maria Antonietta Prof.ssa Guido Caterina Prof.ssa Perrotta Roberta Tutor Esterni : Ins. Meazzoni Clelia Lubiano M.Karina Lanzillotta Assunta Cacha M. Joy Soria Daniela Berardi Sonia	(Gennaio /Febbraio /Marzo 2017) <u>III Liceo</u> mediante stage di 10 giorni (50 ore) effettuate durante l'orario scolastico antimeridiano presso Scuola dell'Infanzia dell'Istituto ,preceduti da 20 ore di preparazione teorica con gli insegnanti referenti <u>IV Liceo</u> mediante stage di 10 giorni (50 ore) effettuate durante l'orario scolastico antimeridiano presso le cinque classi della Scuola Primaria dell'Istituto, preceduti da 20 ore di preparazione teorica con gli insegnanti referenti <u>V Liceo</u> mediante stage di 10 giorni (50 ore) effettuate durante l'orario scolastico antimeridiano presso le cinque classi della Scuola Primaria dell'Istituto, preceduti da 20 ore di preparazione teorica con gli insegnanti referenti	Prima fase: Lavoro propedeutico all'inserimento nelle classi Seconda fase: Osservazione diretta del lavoro svolto dalle maestre; Terza Fase: Esecuzione primi approcci con i discenti in presenza del tutor e delle maestre; Quarta fase: Operare in maniera autonoma, seguendo gli alunni individualmente.	<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare in maniera concreta e pratica le teorie didattiche studiate - Saper relazionarsi con gli alunni in modo proficuo - Saper intervenire in modo da riconoscere piccoli problemi di apprendimento nell'età Infantile (18 mesi -5 anni), e nell'età della fanciullezza (6/11 anni) - Essere in grado di esprimere valutazioni in merito ai prodotti realizzati nelle varie classi durante il periodo dell'esperienza lavorativa.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI

L'Istituto è collegato via internet e via intranet con postazioni allocate negli uffici amministrativi e di presidenza. La scuola è dotata di un laboratorio di computer e una sola LIM.

Nella scarsa chiarezza che investe la scuola paritaria nella L. 107/2015, abbiamo rilevato l'incongruenza tra la richiesta del Miur circa la rilevazione delle attrezzature tecnologiche per la didattica, rivolta a tutte le scuole del territorio nazionale, e la nota ministeriale (Prot. n° 17791 del 19/11/2015) rivolta solo alle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado; ciò nonostante sono state individuate le figure referenti : la Prof.ssa Raschellà Maria Elisa.

(Rimaniamo comunque in attesa di chiarimenti in merito e su altre questioni poste all'attenzione dell'USR) Il Gestore, ricorrendo alle proprie risorse economiche possibilmente disponibili, auspica la possibilità di incrementare con nuovi e ulteriori strumenti tecnologici la didattica digitale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per il triennio 2016-19 si punterà sull'aggiornamento professionale del personale docente nei seguenti settori:

1. Nuove metodologie didattiche
2. Scuola digitale
3. Sicurezza – Primo soccorso
4. Corso di lingua inglese

Attraverso la partecipazione ai seguenti incontri/convegni/corsi/conferenze:

- “*La bellezza secondo i matematici*” Prof. Renato Guzzardi - Docente ordinario di Analisi Matematica-
- *La didattica della matematica* Prof.ssa Annarosa Serpe Docente associato UNICAL
- Preparazione alla partecipazione alle olimpiadi di filosofia Prof.ssa Annabella D’Atri e Viviana Andreotti SFI (Società Filosofica Italiana)
- CODING Prof.ssa Paola Francesca Serranò, Prof.ssa Caterina Guido
- Partecipazione corsi nell’ambito dell’evento FUTURA COSENZA 2018
- Corso base di lingua inglese- Prof.ssa Caterina Catalano

Piano di formazione alunni

✓ Scuola dell’infanzia

- [*Magic English*](#) che si propone di favorire nei bambini, con semplici attività in lingua inglese, l’osservazione della ciclicità nel tempo attraverso il cambiamento della natura nell’alternarsi delle quattro stagioni.
- [*Progetto di continuità*](#): accompagniamo gli alunni nei vari gradi di scuola
- [*Sfrutta la frutta*](#) finalizzato ad aumentare il consumo di frutta da parte dei bambini

✓ Scuola primaria

- [*Si...FaLaUt!*](#) (Classi IV e V) finalizzato a potenziare la cultura della musica pratica
- [*Un libro per volare*](#) con lo scopo di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- [*Sfrutta la frutta*](#) finalizzato ad aumentare il consumo di frutta da parte dei bambini
- [*Obiettivo Fair Play*](#) (alunni di IV e V **Primaria** e Classe **I Secondaria di I grado**) per favorire negli alunni il superamento delle difficoltà che incontrano nell’affrontare le competizioni e il confronto)
- [*Sei folletti tra le righe*](#) (alunni di III e IV) Finalizzato a favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità nella gestione delle proprie emozioni.
- [*Libriamoci*](#) (alunni della [**Scuola Primaria**](#) e [**Sec. di I e II grado**](#)) che si propone di avvicinare i ragazzi all’amore verso la lettura

✓ Scuola Secondaria di primo grado

- [*Obiettivo Fair Play*](#) (alunni di IV e V **Primaria** e Classe **I Secondaria di I grado**) per favorire negli alunni il superamento delle difficoltà che incontrano nell’affrontare le competizioni e il confronto)
- Olimpiadi di Filosofia, Matematica e Italiano (alunni della **Scuola Sec. Di I e II grado**) che vedrà i ragazzi con particolari attitudini per queste discipline partecipare alle gare;
- [*Scuola attiva....Scuola attrice*](#) (classe III) che impegnerà i ragazzi nella stesura e sceneggiatura di un musical;
- [*Sensibilizziamoci*](#) (alunni della **Scuola Sec. Di I e II grado**) attraverso cui i ragazzi affronteranno giornate particolari (della Memoria, del Ricordo, del Fanciullo.....) mediante attività di Cineforum e la partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingue;
- [*Laboratori...amo*](#) per aiutare i ragazzi a comprendere i vari argomenti attraverso attività laboratoriali di tecnologia, arte, scienze e matematica;

✓ Scuola secondaria di secondo grado

- [Ciak](#) (Alunni del **Biennio del Liceo delle Scienze Umane**) che vedrà impegnati gli alunni nella rappresentazione teatrale di un processo presso il Tribunale Minorile;
- [A scuola di prevenzione](#) (**V Liceo**) e disturbi alimentari (**IV Liceo**) con lo scopo di aiutare i ragazzi ad avere una corretta vita salutare;
- Progetto [Pollicino e Alice](#) (**Alunni di III – IV – V Liceo**) che ormai da anni, in collaborazione con la Fondazione “R. Lanzino”, aiuta i giovani, con l’aiuto di persone competenti ad affrontare i problemi giovanili;
- Progetto di Alternanza Scuola, [la scuola incontra la scuola](#) – Lavoro che, secondo le norme ministeriali, coinvolgerà gli alunni di **III – IV – V liceo**.

Documenti e allegati:

- *Regolamento di istituto*
 - [Scuola dell'infanzia \(Pag. 6\)](#)
 - [Scuola Primaria](#)
 - [Scuola secondaria di primo e secondo grado](#)
- *Patto di corresponsabilità*
 - [Scuola dell'infanzia](#)
 - [Scuola Primaria](#)
 - [Scuola secondaria di primo grado](#)
 - [Scuola secondaria di secondo grado](#)
- *Griglie valutazione*
 - [La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti](#)
- *Piano Annuale delle Attività*
 - [A.s. 2018-2019](#)